

# Sofonia

**3** <sup>1</sup> Guai alla città ribelle, corrotta e tiranna! <sup>2</sup> Non ha ascoltato le parole del Signore, ha ignorato i suoi avvertimenti. Non ha più fiducia nel Signore, non si rivolge più al suo Dio. <sup>3</sup> I suoi capi sono come leoni ruggenti, i suoi giudici come lupi che vanno a caccia di sera e non lasciano neanche un osso da rosicchiare per la mattina. <sup>4</sup> I suoi profeti sono irresponsabili, bugiardi. I suoi sacerdoti profanano quel che è consacrato al Signore, violano la legge. <sup>5</sup> Ma il Signore è nella città per farvi regnare la giustizia e non il male: immancabile, come la luce del giorno, ogni mattina pronunzia i suoi giudizi. Ma i malvagi continuano ad agire male, e non se ne vergognano. <sup>6</sup> Il Signore dichiara: «Ho sterminato intere nazioni, ho distrutto le torri delle loro fortezze, ho saccheggiato le città, ho reso deserte le loro strade. Non vi passa più nessuno e nessuno le abita più. <sup>7</sup> Pensavo che alla fine questa città mi avrebbe rispettato, tenendo conto dei miei avvertimenti. Non l'avrei più distrutta per punirla. Invece, hanno commesso sempre di più azioni malvagie. <sup>8</sup> Allora aspettatevi: un giorno mi alzerò per accusarvi. Ho deciso di riunire le nazioni e i regni per riversare su di loro il fuoco della mia collera. Con la mia ira ardente brucerò tutta la terra. Lo dichiaro io, il Signore». <sup>9</sup> «In quel giorno trasformerò i popoli, renderò pure le loro labbra: così potranno rivolgere le loro preghiere a me, il Signore, e onorarmi tutti insieme. <sup>10</sup> Quelli che avevo disperso mi renderanno culto e mi porteranno le loro offerte, fin da oltre i lontani fiumi di Etiopia». <sup>11</sup> «In quel giorno, popolo mio, non dovrai più vergognarti delle tue ribellioni contro di me. Infatti eliminerò da te il superbo e l'arrogante: smetterai di fare l'orgoglioso sulla mia montagna santa. <sup>12</sup> Risparmierò in mezzo a te la gente umile e povera, che cercherà rifugio in me. <sup>13</sup> Il resto del popolo d'Israele non commetterà più ingiustizie, non dirà più menzogne, non parlerà più per ingannare. Potrà mangiare e riposare senza che nessuno lo spaventi». <sup>14</sup> Grida di gioia, città di Sion, esulta di felicità, gente d'Israele! Rallegrati con

tutto il tuo cuore, Gerusalemme. 15 Il Signore ha revocato la tua condanna e ha disperso i tuoi nemici. Il Signore, re d'Israele, è con te: non devi temere più nulla di male. 16 Viene il momento quando si dirà a Gerusalemme: «Non aver paura, città di Sion, non ti scoraggiare! 17 Il Signore tuo Dio è con te; è forte e ti salva! Esulta di gioia per te, nel suo amore ti dà nuova vita. Egli si rallegra per te con canti di gioia, 18 come nei giorni di festa». Il Signore dice: «Io allontanerò da voi il male, la vergogna che pesa su di voi. 19 Arriva il tempo quando io sterminerò i vostri oppressori. Guarirò i vostri feriti, ricondurrò a casa i dispersi. Darò loro gloria e fama su tutta la terra dove prima avevano avuto solo disprezzo. 20 In quel tempo, vi radunerò e vi guiderò, voi vedrete che cambierò la vostra sorte: vi darò gloria e fama fra tutti i popoli della terra. Lo dichiaro io, il Signore!».